

La Gazzetta di Trieste... Abbonamento annuo... Per gli stabili dell'Unione Postale...

IL TRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI... In terza pagina... Per più inserzioni...

GUERRA COMMERCIALE.

La Russia ha aumentato del 10 per cento i dazi doganali sul vino. Il nuovo dazio sarà di 6 rubli in oro o 9 rubli in carta per quintale...

Dall'oriente passando a... Per la prossima rimpatriata... Per la prossima rimpatriata gli agricoltori...

La preside dei tedeschi sono davvero esorbitanti... Per la frutta fresca i periti doganali...

Come si vede, all'estero non si scheggia la Italia, tanto per far qualche cosa e mostrar i denti ai produttori d'olt'Alpe...

La relazione di Martini sull'Estrea. Programmi, riforme, speranze. Negli Atti parlamentari è uscita la relazione di Martini sull'Estrea...

La popolazione aumenta, ed ora è di 330.000 anime; gli italiani sono 1353.

Circa il bilancio, nota che il contributo dello Stato discende da quasi 11 milioni a 7 e mezzo, o se ora cresce non è per causa di fiscalità...

La relazione non è ottimista circa la pubblica sicurezza, ma spiega il poro dei reati.

Propone un ordinamento razionale della giustizia.

Discrete sono le dogane; buonissimo il movimento della navigazione.

Da poi notizie di alcuni soddisfacenti tentativi di colonizzazione agricola.

Costata gli ottimi risultati della costituzione di una organizzazione civile e quella militare.

Quanto alle miniere d'oro, l'on. Martini è sobrio; dice che esistono giacimenti; finora circa lo sfruttarli le speranze sono fondate; appreso presto se possono mutarsi in certezza.

Accenna anche al programma per l'avvicina... Per il paese di guerra...

Chiede per maggior larghezza e autonomia di poter per il governo locale; gli scrupoli dei formalisti; le domande e gli ordinamenti del governo centrale...

Alla relazione sono uniti allegati e dati statistici.

L'impressione che si ha dalla lettura è confortante; per questo che non è improntata a entusiasmi e non contiene promesse, ma fa constatazioni soddisfacenti per tutti.

I ladri in Vaticano. 360 mila sacca lire che volano. Un milione sfuggito alle unghie dei ladri.

Molto rumore solleva e per l'identità e per le circostanze e per le conseguenze, un furto commesso in Vaticano, e che il Vaticano faute de mieux ha denunciato alle autorità usuarie.

Ladri sconosciuti - pare - non meno di tre - rubarono all'ufficio della Forexia alcuni titoli bancari che si trovavano in una cassa forte, per l'egregio valore di 360 mila lire.

Essendo i titoli segnati, dal Vaticano furono avvertite indistintamente tutte le case bancarie, affinché stiano all'erta contro le sorprese.

Dopo molte esitazioni, il Vaticano si decise a denunciare il suo spiacevole caso all'ispettore di P. S. cav. Manfroni che, per conto dell'abbarrito Governo italiano, è vigile prezioso ed assiduo ai servizi del Papa.

La polizia ha incominciato subito attive e minuziose indagini, procedendo all'interrogatorio di vari individui sui quali si convergono degli indizi e gravano dei sospetti; tutti operai addetti agli ordinari lavori in Vaticano.

Parrebbe stato commesso un furto ed indicava due nomi di gendarmi. Risultò però che non esistevano quei nomi nel corpo.

Pare che i ladri abbiano approfittato del momento in cui si celebravano le grandi funzioni per il pallogrinaggi di questi giorni in San Pietro, mentre il Vaticano rimaneva di bollo; in tali circostanze, quasi deserto, per compiere il furto. I ladri stessi dovevano sapere di trovar del denaro nella cassa forte, altrimenti non si spiegherebbe che essi tentassero un'impresa ardua e difficile con risultati che al massimo dire in pratica infellici, perché non è possibile vendere quei titoli.

Infatti, dall'altro lato della cassaforte non potremmo sapere c'era (oh povertà del Vaticano!) un milione in biglietti di banca.

Il raccolto dell'on. Sonnino.

Un giornalista romano fa questa enumerazione di alcuni dell'on. Sonnino.

I socialisti, i repubblicani e i radicali, hanno risposto subito che non orodono né al suo liberalismo né al suo socialismo.

L'on. Villani, rappresentante della parte intellettuale e illuminata di quella che fa la classica Destra, risponde all'on. Sonnino che non è oppo le sue idee che si darà la pace sociale al paese.

L'on. Giolitti ha dimostrato l'incostanza e l'inefficienza del suo programma.

L'on. Bacelli, su cui egli faceva assegnamento, si è affrettato ad annunciare un suo discorso, per provare che non è l'udmo da mettersi al seguito dell'on. Sonnino.

L'on. Villa, anche senza pesare la sua candidatura a capo del Governo, parla ai suoi elettori in modo da far capire perfettamente che non vuol essere il luogotenente del visionario di San Casciano.

Unico, pare, gli porterà il suo portoruto, si ma unico voto l'on. Fortis.

Non una voce dal Parlamento, si leva a dir verso il matrimonio autore degli Appunti; non un uomo politico mostra con manifestazioni pubbliche di voler seguire quella bandiera che l'on. Sonnino ha sventolato, e di cui nessuno distingue i colori.

DALL'IRREDENTA.

Le domande dei Trentini respinte. Le teorie e le paure del signor Körber.

È interessante la risposta del Governo austriaco alle reiterate domande avanzate da tempo dalla Deputazione trentina per ottenere l'autonomia amministrativa del paese.

Shrondata da tutte le ambagi e scambiate in moneta spicciola la lettera del Presidente dei ministri dott. Körber al bar. Malfatti, presidente del club parlamentare italiano, respinge nettamente la domanda di autonomia.

La lettera del dott. Körber dice che il Governo non può scorgere nelle proposte presentate una base adatta ad assicurare la creazione di condizioni che possano soddisfare in misura sufficiente da tutti i punti di vista.

L'elemento principale, dal quale si deve giudicare tutta la questione, sta nel fatto, che non si tratta punto di creare istituzioni per la soluzione di questioni speciali concernenti singole nazionalità, ma si tratta bensì di creare nuovi organismi politici con territori staccati in quanto agli argomenti d'indole nazionale accampatis in proposito va osservato che nelle Province costituenti il complesso dello Stato austriaco convivono molte nazionalità e che secondo la lettera è lo spirito delle leggi fondamentali dello Stato si deve provvedere in tutte le Province costituenti il complesso dello Stato austriaco equo ai bisogni di quelle nazionalità.

Un'importante questione.

Il cambio decennale della Rendita italiana e il bollo austriaco.

Si scrive da Trieste alla stampa di Torino e questa raccomandazione vivamente al nostro Governo quanto segue:

«La nostra Camera di commercio si sta occupando di un'importante questione che riguarda il principale titolo di credito italiano.

A Trieste il risparmio si rivolge di preferenza alla Rendita italiana anziché ad altri valori, e lo sanno i regi delegati del tesoro quando vengono qui due volte all'anno per l'operazione dell'affidarsi. Vi sono, non esagero, parecchi milioni di rendita italiana in deposito presso le banche e nelle casse dei privati. E l'assorbimento di titoli di Rendita continua su abbastanza vasta scala.

Ora tutti questi possessori di rendita italiana, coll'avvicinarsi dello scambio decennale dei titoli (1. luglio 1901) sono preoccupati per il fatto che il Ministero austriaco delle finanze intenda di esigere un secondo bollo sui nuovi titoli senza tener conto che il bollo austriaco è stato già applicato sui titoli vecchi.

Il bollo austriaco è rilevante. Si tratta del 5/8 p. o. sul valore nominale. Sopra mille lire di rendita si dovrebbe pagare di bollo cento, egrone!

La Camera di commercio ha già rivolto al Ministero austriaco delle finanze un memoriale a nome dei banchieri e capitalisti triestini grandi e piccoli, osservando fra altro, che la Francia, tanto rigida in questione di finanza, ha già accordato per i nuovi titoli italiani l'esenzione del bollo, considerando per gli stessi valevoli il bollo vecchio.

Ebbene, il Ministero austriaco delle finanze rispose negativamente alla giusta domanda.

Ora la Camera di Commercio, non volendo darsi per vinta, presenterà una seconda domanda, nella quale farà valere l'importanza del mercato triestino per le transazioni in titoli di credito italiano e la necessità di non colpire di un aggravio che a conti fatti, accenderebbe a parecchie centinaia di mille lire.

A questa azione della Camera di commercio triestina, tendente a risolvere una questione finanziaria, essenzialmente italiana, dovrebbe andar di conserva un'azione diplomatica del Ministero italiano.

Qui si fa affidamento su questa intervenzione, e dati i rapporti di alleanza (ah, si! bella alleanza!) esistenti fra i due Stati, si spera in un risultato favorevole.

Un ciontoliere che trova 265.070 lire.

Una inaspettata fortuna è capitata al ciontoliere Nicola Cicchino, di Gesso-palano. La cosa è tanto strana che merita il conto di narcarla.

Due anni fa costui, transitando per via San Lorenzo, rinvase per terra uno chèque emesso il 18 luglio 1893 dal Credito Agr. col. di Marsiglia, firmato Altareggi. Il ciontoliere che è semi-illetterato, lo portò in Municipio, dove ebbe la grata sorpresa di sentirsi dire che essendo lo chèque di 265.070 lire, pagabili in oro, fosse stato autentico, egli avrebbe avuto diritto alla percentuale di lire 26.507.

Il Municipio s'informò dalla Banca che lo aveva emesso, ed avendo avuto risposta affermativa sulla autenticità del credito stesso, si fece a darvisi sui principali giornali del mondo e avvide le polizie estere dello chèque ritrovato.

Ma passarono i giorni ed i mesi senza che nessuno si presentasse quale legittimo proprietario, dimoche l'altro giorno il Cicchino fu chiamato in Comune ed avvertito che le 265.070 lire erano passate in sua esclusiva proprietà.

Il fortunato ciontoliere ha dichiarato che andrà di persona a ritirare il suo capitale a Marsiglia, e così farà il suo primo viaggio di nozze colla borghesia.

L'ARRESTO DI UN ISPETTORE DI P. S.

accusato di rubare ai poveri coatti. Palermo 4 - Ieri all'Hotel Cavone venne arrestato il vice-ispettore di P. S. Alessio Plescia, veneziano, direttore della colonia di coatti di Pantelleria.

PROVINCIA

Pordenone, 4 ottobre. Un vero miracolo - Temporal a grandine - Farnuglio Beniti.

(L) Ieri sopra un carro di strane ritorayansse a casa un vecchio contadino di San Quirino. Giunto sul ponte del Meduna (che fra parentesi, si trova in cattive condizioni), una ruota si affondò, basando sulla ruota di sopra la ghiaia, per modo che il carro si rovesciò e il povero vecchio cadde. Per fortuna, proprio in mezzo alla corrente, non prodendosi che lievisime contusioni.

Speriamo che il povero uomo dal poter uomo, serva di ammonimento ai nostri concittadini che hanno la mala abitudine di montare sempre prima ai carri carichi.

Un'altra e questa notte, si scatenarono furiosi temporali accompagnati purtroppo in alcuni siti, da grandine che sostitui i contadini nella valle.

Giovedì 11, al nostro «Sociale», la Compagnia veneziana «Difatta» di Torruccio Beniti, inizierà un corso di rappresentazioni, con la commedia del Galizia: «Teleri veci».

Civiale, 4 ottobre.

Circa l'acquedotto della Fontana. Un corrispondente straordinario ci scrive: «I cittadini civildesi sono assai meravigliati di veder come il nostro regnare comunale non si occupi delle riparazioni ai tubi gabbati della nostra fontana, la cui acqua, anzi addetto era assai buona mentre da tre anni a questa parte, è diventata perfino impura e cioè perché v'è infiltrazione di quella piovana, causa i tubi rotti, specialmente in vicinanza del colon del nostro sig. Sindaco».

Si osserva che taluno deve aver rotto la tubatura, per farci una fontana privata, il che non si può certo permettere. Non pertanto si prega, chi di dovere, perché provveda a darci una acqua servibile. Tanti lavori si fanno e quelli più necessari per i pubblici si lasciano a dormire! Desta fontana di servi da secoli, ed ora perché esistono nuovi progetti, la si trasporta? Intanto dovremo servirci, dei progetti?

Del resto non sarebbe necessario spendere la migliaia di lire, per costruire una nuova fontana, che se fosse ben riparata l'attuale sarebbe sufficientemente al servizio del pubblico; solo, apparterrebbe il ricambio dei tubi in ghisa.

Funerali - Un esempio di spirito associativo alle vane pompe. (D) Il 29 corr. cessava di vivere in Venezia la sig. Sofia Parussati ved. Pittani. La salma giunse a questa stazione ferroviaria, ed i funerali furono fatti che ne seguirono, ricorrendo ad un servizio per concorso di signori, signori e popolo. Numerose torcie e parecchie splendide corone.

Oggi venne accompagnata all'ultima dimora la palma della sig. Teresa Fabris ved. Corradini. Solenni funerali furono questi funerali, per un numero seguito di amici ed estimatori della defunta signora.

La famiglia, molto opportunamente decise, di non distribuire candele ai portatori di torci, sostituendo invece una elargizione alla Congregazione di carità. Espresse pure il desiderio che per onorare la defunta, invece di mandare la solita torcia, venisse devoluta la spesa a beneficio della Congregazione di carità.

Questa innovazione ha costernato gli speculatori di funerali, poiché adesso qui molti seguivano i defunti colla torcia per guadagnare la candela. Molti osservano però che le torcie accese sono decoro ab funerale e per togliere lo sconcio deplorato ha molti, basterebbe che tutte le famiglie colpite in luttuosi disastri, si astenessero dal far distribuire la candela.

Ad ogni modo merita elogio la buona grezia famiglia Corradini per l'initiativa presa.

Povero picchino. A Negaredo di Corino (Mantovano) l'altro mattino il bambino Enrico, figlio di dodici anni, giungendo nel cortile di casa vicino ad una fogna piena d'acqua, cadde e annegò.

Una famiglia disgraziata. Suicidio-Pazzia.

Antonio Battazzoni fu Pietro, d'anni 55, per dissensi famigliari, suicidavasi, affogandosi in una fogna esistente nella noia di casa sua.

Morte cadendo da un albero. Il contadino Pietro Meocchin, d'anni 75, da Prato Carnico, cadde da un albero, riportando lesioni tali, che cessava poco dopo di vivere.

Municipio di Buttrio. Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'anno stipendio di lire 305. La nomina sarà duratura per un anno.

UDINE

La perequazione fondiaria e la provincia di Udine.

A proposito della lettera del generale Dal Verme da noi pubblicata nel numero di ieri ricordiamo da un nostro corrispondente queste osservazioni, che ben valentieri pubblichiamo.

Nella lettera dell'onor. Dal Verme, pubblicata nella Stampa di Torino, v'è del buono e del vero, ma v'è anche qualcosa d'«osa» che mi ha assai sorpreso. Nell'ultima parte della sua lettera, l'on. Generale Dal Verme sembra rammentarsi del fatto che il progetto presentato nel 1895 dai ministri Boselli e Sonnino...

Non ostante le preoccupazioni del generale Dal Verme, le quali, ripeto, non possono fondarsi sopra risultati definitivi, ma sopra elementi a noi non noti e che, non essendo definitivi, possono cambiare, io ordo che il Consiglio provinciale di Udine non dovrebbe più indugiare ad occuparsi della perequazione fondiaria nella provincia di Udine...

Per Mantova, per Cremona e per Milano, manca affatto l'elemento per giudicare se davvero le terre del monte e del colle, vengano ad essere più aggravate di quelle, sul piano. Si ricava solamente questa certezza: che tutti i Comuni, quale più quale meno sensibilmente, risentono un beneficio veramente notevole dalla esecuzione della legge sulla perequazione.

invece molto leggiera su quella del colle, quantunque la parte alta della provincia di Milano si chiami la Brianza! Per la provincia di Ancona poi i Comuni del monte hanno avuto tariffe assai basse e la Giunta contrale sul Catasto ha avuto cura di non aggravare il monte per alleggerirli il piano; anzi ha fatto tutto il contrario.

Manco le tariffe di province che abbiano molta parte di monte, come può dunque l'on. Dal Verme gettare un grido d'allarme così grave come quello che viene da lui? Egli probabilmente ha avuto modo di esaminare anche altre tariffe semplicemente proposte, per esempio quella di Pavia, ove egli risolve, e la cosa gli può essere facile per ragione della sua carica, lo non conosco che quelle pubblicate e approvate e queste sole, che sono definitive, mi permettono di concludere che fino ad ora le critiche dell'on. Dal Verme non sono giustificate, e così poco giustificate, anzi da fermi sorgere il desiderio di esporre una mia domanda.

Come accade che, dopo gli esempi di Mantova, di Ancona, di Cremona e di Milano, dove il nuovo catasto ha per risultato una diminuzione di imposta che va dal 30 al 45 per cento, non si pensa seriamente a riprenderlo in esame in questa provincia? L'acceleramento per la nostra provincia?

Lo si era ottentato, e lo si dovette abbandonare, per il modo troppo lento, come procedevano le cose fino al 1894. Non si aveva alcuna certezza sulla durata dei lavori, né sulla spesa alla quale la Provincia si sarebbe dovuta impegnare, che andava crescendo con vertiginosa progressione ogni anno. Ma da allora ad oggi le cose sono assai cambiate. Fra poco, oltre a quella di Mantova dove i benefici del catasto nuovo si sentono di già, saranno finiti i lavori a Treviso, a Verona, a Padova e a Vicenza, e ciascuna di queste provincie avrà un sgravio, che non sono in grado di precisare, ma che sono certo saliti a cifre rispettabili.

Udine sola dovrà restare a guardare, senza sgravio e senza il beneficio della perequazione interna. Tutti sappiamo quali onerosi sgraviazioni ci siano nella nostra provincia. I medesimi proprietari hanno terre aggravatissime ed altre ingiustamente favorite dalla imposta fondiaria. E nel complesso della provincia, il carico della imposta non è certo meno grave di quello che sia nelle provincie vicine.

Non ostante le preoccupazioni del generale Dal Verme, le quali, ripeto, non possono fondarsi sopra risultati definitivi, ma sopra elementi a noi non noti e che, non essendo definitivi, possono cambiare, io ordo che il Consiglio provinciale di Udine non dovrebbe più indugiare ad occuparsi della perequazione fondiaria nella provincia di Udine, ed io mi auguro che lo faccia, perché la Provincia avrà molto da guadagnare.

È concludendo, dico: Non opponiamoci alla esecuzione della legge sulla perequazione fondiaria, anzi affrettiamoci anche per noi quella esecuzione, ma badiamo tutti che l'esecuzione sia seria, giusta e tale da ottenere i risultati che il legislatore si era proposto: cioè la scomparsa delle ingiustizie che ora si lamentano sulla ripartizione dell'imposta sui terreni.

Il V Congresso delle Opere pie in Venezia.

Il Comitato ordinatore di comitato da Venezia. Nel giorno 25 corrente sarà inaugurato in Venezia il V Congresso nazionale delle Opere pie che avrà la sua sede nelle storiche sale dell'Apollinea e dell'Ateneo.

INTERESSI CIVILI

(Dal Rendiconto Morale della Giunta)

Lavori pubblici.

I lavori straordinari cui si diede mano nel corso dell'anno 1899 sono i seguenti: Completamento della strada di circosollazione esterna alla città fra le porte Aquileia e Cussignacco e del viale laterale alla strada d'accesso alla stazione della ferrovia, e sistemazione delle strade interna ed esterna fra le porte Cussignacco e Grazzano.

Spianamento della strada interna di circosollazione fra la porta Villalta e la via Castellana. Riforma e sistemazione del marciapiedi in pietra di fronte al palazzo provinciale ex Belgrado in piazza Patriarcato.

Rinnovazione del piano del ponte sulla roggia di Palma, presso il molino Vidotti lungo la strada Barigiarina.

Costruzione di un tratto di tombino a tabi di cemento nel Vicolo Ippico e costruzione del selciato.

Prolungamento del tombino di scolo all'estremità sud del vicolo della Vigna.

Costruzione della chiavica di scolo della strada detta Borgo di sotto in Palermio.

Ricostruzione di un tombino di scolo sulla strada da Vat a Bellars.

Riforma ed ampliamento del canale scaricatore dell'edifizio di pressa dell'acquedotto in Complota.

Costruzione di un tratto di galleria in muratura a presidio del tubo dell'acquedotto presso Reana.

Prolungamento della tubatura dell'acquedotto lungo la strada di Palma per fornire l'acqua allo stabilimento Muzzali, Magistrali & C.

Estesa della tubatura dell'acquedotto lungo la via Bersaglio per l'allacciamento di quella della via Pracinchuso con quella della via Treppo e per l'introduzione dell'acqua nell'edifizio comunale del gas.

Prosa d'acqua dall'acquedotto subarbanico alla fontana dei casali Sartori presso Paderno per alimentare quella del casale Musig.

Applicazione di una nuova fontana pubblica ai casali del Cormor ed altra nel suburbio Pracinchuso presso il molino Canero.

Costruzione di una fontana decorativa nel giardino Riosolli.

Costruzione della nuova barriera con recinzione di ferro a porta Pracinchuso.

Costruzione di un nuovo fabbricato per l'ampliamento e riforma dell'officina comunale del gas.

Ampliamento dell'abitazione del custode del municipio pubblico.

Adattamento e sistemazione dei locali e cortile nello stabile ex Filippini per la palestra di ginnastica a nuovo impianto di illuminazione a gas nella stessa.

Opere più indispensabili ed urgenti di manutenzione del castello, e costruzione delle armature per il restauro del cornicione in pietra verso nord e verso sud e per il restauro del soffitto del salone.

Adattamento di un aula e costruzione di una nuova latrina per la scuola maschile in via dei Teatri.

Costruzione di una vasca per il risotaggio della biancheria al Lazzaretto.

Fornitura di scaffali a vetrina all'Istituto tecnico per la collezione Pirona.

Costruzione di nuovi banchi per le scuole elementari maschili e femminili, urbane e rurali per le scuole secondarie e per l'Istituto Uccellini.

Applicazione di nuove lampade elettriche di illuminazione pubblica nei suburbii A. L. Moro e Cussignacco.

Si seguirono poi come sempre i lavori ordinari di manutenzione dei fabbricati comunali, dei relativi mobili, dei giardini pubblici e viali di passeggio, delle fontane ed acquedotti, delle strade e piazze interne ed esterne alla città, ponti, obelische, marciapiedi ecc.

Il selciato di ciottoli in arena a secco venne demolito e rinnovato con aggiunta di materiale nuovo sull'area di m. q. 16.362 colla spesa risultata in lire 0.802 al metro quadrato.

Venne inoltre costruito selciato nuovo con massicciata di sabbia, in via della Posta e in Vicolo lungo, per m. q. 515.24.

Finalmente fu continuata in via Cussignacco la pavimentazione col prismi di pietra-masabbazza a greggio per m. q.

510.72 colla spesa di lire 5.207 al metro quadrato.

Passando ora ai progetti studiati e sviluppati dall'ufficio tecnico nel corso dell'anno, oltre ad alcuni di quelli dei lavori nell'anno stesso eseguiti, si citano i seguenti:

Sistemazione degli scoli e della carreggiata stradale della via Gemona, con pavimentazione a prismi di pietrame.

Ricostruzione del ponte carreggiabile di accesso alle carceri con trave metalliche e voltati in cemento Portland.

Apertura della strada contemplata dal piano regolatore, nel suburbio Cussignacco-Grazzano, lungo la linea del tram a vapore.

Copertura della roggia, nel tratto fiancheggiante il viale della stazione a ponente del fabbricato Leskorio e sistemazione degli scoli a levante dello stesso.

Progetto esecutivo di costruzione dell'atrio monumentale d'ingresso al Comune urbano con sotterraneo a colombari.

Studi vari e progetti di massima per i restauri più urgenti del Castello, dopo che con processo verbale è stato deciso, in data 18 luglio 1899, vonno dal Comune ricevuto in consegna ad uso perpetuo, in base alla nota convenzione stipulata col Ministero dell'Istruzione pubblica.

Per la festa di ottobre-novembre. La fiera Mostra Campionaria.

Si lavora — Adesioni e buone speranze — Sveglia ai dormienti

Assumendosi, con limiti, costi ristretti di tempo, il compito dell'organizzazione della Mostra Campionaria — fulcro del programma per le festività novembrine — la Società dei Commercialisti e Industriali ha, senza dubbio, dato prova di coraggio e di abnegazione.

Ed ora si lavora, si lavora alacramente, colla coscienza della responsabilità e col proposito di fare onore alla Società, addimostrandola degna dell'appoggio del ceto commerciale e industriale, cui, non meno che alle simpatie della cittadinanza, aspira.

Non pertanto, ben comprendendo gli elevati propositi con cui intendono al lavoro assunto gli egregi uomini della Società Commerciali e Industriali — condurrati da quella degli Agenti e Commessi — non ci perdiamo in precoci laudi, ma seguendo l'ordinato lavoro di quegli operai di piazza, tranne il presagio e l'affidamento per il migliore e più desiderabile esito, che è il successo.

Si lavora, diciamo.

Gli stampatori italiani — opportunità invitata dal Comitato — si occupano della Mostra campionaria di Udine, ed inviti le industrie e i commercianti a darvis convegno coi loro migliori prodotti.

E le adesioni vengono, confortanti per importanza e pregio.

Costi ci compiaciamo di annoverare fra le adesioni più recenti quella — desideratissima — della ditta Testolini di Venezia, la quale coi suoi prodotti raffinati e oramai celebri sarà cospicuo pregio del reparto artistico nella Mostra campionaria.

Delle principali industrie nostrane hanno aderito, oltre quelle già dette negli elenchi pubblicati, la ditta Barducco colle sue premiate specialità delle corniole e dei metri, e l'importante Stabilimento Barbieri e Leskovic, ed ora anche il Cotoniario udinese, orgoglio del lavoro friulano.

Così ci compiaciamo di sapere dell'adesione del pistone concittadino signor Giovanni Bergagna, artista esimio.

Confidiamo — valgono questi esempi a spronare gli incerti e gli inerti e i dormienti — che tutto il lavoro friulano, in tutte le sue manifestazioni organiche o praticamente utili, saprà farsi degnamente rappresentato in questo bel convegno. La c'è posto per tutto e per tutti, per il grande e abilitato e per il piccolo laboratorio — per l'artista primeggiante e per l'artefice modesto che lungamente lavora e produce portando il suo sassolino all'edificio dell'attività civile, nella Mostra Campionaria può affermare il proprio nome, il proprio diritto alla vita, al pubblico apprezzamento, alla pubblicazione, all'onesta e benefica notorietà.

La c'è posto per tutti e chi, per inerzia o per ingusto scetticismo o per inopportuna timidezza — o per altro ancora non apprezza il valore di siffatte proclamae — non va ad occupare il suo posto, fa il proprio danno e si prepara l'amaro pentimento per il giorno

in cui, vedendo gli altri bravamente affermarsi e conquistare la pubblica attenzione.

Ma bisogna muoversi presto, bisogna affrettarsi, è questo anche se dovesse riguardare verso i generosi che, con sacrificio personale non lieve, devono attendere all'organizzazione della Mostra, i quali non bisogna trascurare per tutto il lavoro per gli ultimi giorni.

UNA FIERA CONCORSO di vini liquori e frutta.

Approfondiamo che il 28 ottobre, negli stessi locali della Esposizione Campionaria, si terrà anche una grande Fiera-Concorso a premi di vini nuovi e vecchi, liquori e frutta, esclusiva per produttori friulani.

L'Associazione Agraria Friulana ha raccomandato ai suoi Soci di prender parte a questa Fiera provinciale. Nessuno certamente mancherà all'appello.

Ecco il regolamento per la Fiera, comunicatoci dall'Associazione Agraria Friulana:

1. A prendere parte alla Fiera — che si aprirà alle 10 ore del giorno 28 ottobre — non saranno ammessi che i produttori della provincia di Udine.

2. Le domande di ammissione dovranno essere dirette, non più tardi del 20 ottobre, al Comitato della Esposizione Campionaria che ha sede presso l'Associazione dei Commercialisti ed Industriali del Friuli (Piazza Vitt. Em., n. 11 Udine) e dovranno essere accompagnate dalle richieste di spazio.

3. I prodotti dovranno essere consegnati nei giorni 25, 26 e 27 ottobre per essere collocati a posto dalle parti in concorso di personale delegato del Comitato.

4. Ogni espositore dovrà provvedere da sé allo smarcio, alla custodia ed al ritiro dei suoi prodotti.

5. Quelli dei prodotti che il concorrente dichiarerà di donare per la lettera di abbuono, saranno esposti con speciale contrassegno.

6. L'orario d'apertura e di chiusura della fiera sarà fissato dal Comitato.

7. Il Comitato sta facendo pratica coll'Amministrazione del Dazio Consumo per ottenere uno speciale trattamento a favore degli espositori.

Par la Mostra Campionaria.

Terzo elenco di adesioni.

Baronigiani Carlo, Udine, 1 quadro a penna.

Falutti Domenico, Basiglio, 100 bottiglie.

Fuso Luigi, Treviso, 14 bottiglie vino.

Fabris Giulio, Udine, fiori artistici.

Ditta M. Barducco, id., metri e aste dorate.

Alberti Giuseppe, Benavento, 14 bottiglie liquori.

De Bellis G., Castellana, vermouth e cognac.

Dilda R., Udine, oggetti artistici.

Mazzaro G., id., 5 porcellane artistiche.

Lanciani Agostino, Verona, 24 bottiglie vino.

Peressini Angelo, Udine, reggisti.

Rizzotto G. Rapp., Papadopoli, vini e frutta.

Gremese G. B., Udine, 5 tavolezze.

Mulinaris Gili, id., paste alimentari.

Lavarini Giuseppe, id., 22 ombrelle e ventagli.

Bergagna Giacomo, id., quadri ad olio.

Borghese Roberto, id., terre cotte artistiche.

Cotonificio udinese, id., filati.

Dalla Torre G. B., id., portico.

Nimis Luigi, id., vini prodotti stimolativi.

Canoini Gremese, Piatto, acqua viva e liquori.

Depanher G. e C., Udine, filati d'acquistino.

D'Alè e Bordonaro, Tripani, vini macerati.

Valli Fedelico, Lugo, bottiglie vino in sorte.

De Luca Teodoro, Udine, biglie lettere.

Cominetti Enrico, id., oggetti edotti.

Nelle Scuole.

Chi va e chi viene.

Dal Bollettino della p. Istruzione.

Il prof. Antonini Valentino passa dal Ginnasio di Bobbio a quello di Cividale, in sostituzione del prof. Dominici, trasferito altrove.

Il prof. Marini Giacomo viene da Mantova al Ginnasio di Udine, in sostituzione del prof. Busoli.

Il prof. Pellegrini passa dalla scuola normale di Sesto a quella di Cremona.

Il direttore della scuola tecnica di Pordenone prof. Grassi Giacomo, passa a Colono, lo sostituirà il prof. Umberto Caratti, proveniente da Licata.

Il prof. Momigliano Fausto, titolare di filosofia, viene da Vigavaro al liceo di Udine, in luogo del prof. Morselli.

La signorina Colomba Giuglini lascia la scuola normale di S. Pietro al Nazionale e va a quella di Bergamo.

Per gli agricoltori. E' uscito il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana.

Contiene importanti pubblicazioni.

Il trasloco del Provveditore

Al sindaco, che lo ha significato, da Roma l'ordine di trasloco... da Udine a Foggia... del R. Provveditore agli studi...

La notizia si sombra perfino inverosimile; tanto enorme è sembra che si punisca così... gliardo, cui manca appena... gradiano... qualche mese per l'ultimo in pensione.

Staremo a vedere, e se occorrono, ne scuteremo un po'... colle carte in volo.

La Camera di Commercio aumentata nei rappresentanti

Si telegrafa da Roma che nell'adunanza di ieri fu firmato il decreto che porta da 19 a 21 i componenti della Camera di Commercio di Udine.

Il Consiglio comunale

Una oggi alle 14 per il discussione del già pubblicato ordine del giorno.

Fu presentata la seguente interrogazione: Il sottoscritto chiede all'interrogare la Giunta municipale per sapere se avendo esperienza del passato...

Chiamate alle armi... della nuova leva scritte alle armi cavallo. La presentazione avrà luogo metà del prossimo novembre.

Il nostro Montico

Il nostro saluto Teobaldo Montico — il giovinotto basso dalla voce magnificamente possente e pastoso insieme — sta egualmente all'altezza di Teobaldo Montico e di Santone e Dalia, in cui si trova a fianco d'arte, quali la Cucini, il Colazza, e i spettacoli di prim'ordine, trionfali, pensati diretti dal chiarissimo Oscar Anzani.

Nella figura di Dottor della Medicina, come in quelle di Adimbecco e del Capitano D'Arco nel Senato, il Montico, nella sua vita si è fatto onore, ed è riuscito ad un segno un bel passo della carriera.

Nell'Ufficio di P. S. A sostituire

marcato delle guardie sig. P. quale Pansero di cui diciamo ieri, erra, proveniente da Verona, il magistrato, Giuseppe Magnani.

Alle "Marce Volpe"

Coloredi 13 del borsante vitore vera rapporto all'istitutante Marco Volpe per l'ammissione dei bambini fino all'anno di 300 e del giorno 19 avranno principio le lezioni ad orario intero.

Un "quil proquo" un pugno un asso rotto

Alle ore 1 ant. Giuseppe Magnani fu Antonio d'anni 42, forgiato da Udine, abitante in via Treggio Obispo, facendo di montato un involto contenente panni all'Osteria «al Toscano» in via Aquileia, ed essendo a quell'ora chiusa, fu preso a pugni e ferito a quella dell'osteria, fu Francesco d'anni 55, abitante in via Aquileia n. 116, pretendendo che gli fosse aperto.

Cronaca dello sport

Ciclisti. Il capitano G. Ruini di Bologna, in seguito alla presenza di vari ufficiali, si recò al campo di calcio per la sostituzione di tubi pneumatici per le biciclette. Questa operazione per l'abitudine smania di un certo tipo di gomma che invade gli spazi, viene chiamato The involucri, come se nella nostra lingua non si possa trovare il vocabolo adatto. Egli è formato da un tubo di tela e di gomma spirali all'interno ed esterno opportunamente contrapposte. Il cerchio è fatto di tela e cuoio resistentissimo ed ha nell'apparecchio un'apertura di gomma rinnovabile all'occorrenza e logorata.

La prova riuscì completa, per cui si può credere d'esser ripuliti finalmente dalla soluzione del grave problema quello delle gomme pneumatiche che

In casa di correzione

Il ragazzo Guglielmo Ronay, di cui idri narrammo i mali trattamenti verso la madre, fu assegnato ad una Casa di correzione ove rimarrà fino alla maggioranza e per apprendervi l' mestiere. Speriamo che il lavoro e la disciplina appresa per lui buone abitudini, lo rindurranno sulla retta via.

Teatro Nazionale

Questa sera (domani) si darà una commedia brillante, la prima rappresentazione del ballo spettacoloso tratto dal poema del Tasso e adorno di decorazioni tutte nuove. S'intitola «Rinaldo nei laici di Armida ovvero Gerusalemme liberata».

I genitori che desiderano dare

una buona educazione ai loro figli, si uniscano al Collegio Casella, fondato in Bassano che conta già 29 anni di vita e che ha educato molti giovani della vostra regione.

L'Amaro Boreggi

base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomoni Oppessatti.

Il dentista Alberto Raffalli

avverte la sua Spettabile Clientela di trovare col 1° corr. trasportato sul suo studio dentistico in Piazza S. Giacomo Casa Giacomoni N. 2.

Lezioni di calligrafia

Si fanno lezioni di calligrafia, verso l'unico compenep. Rivolgersi in via Mercerie, N. 9. In pieno.

Per i calzolari

Presso il sig. Sisto Colli di Arcegnano trovasi una macchina da cucire, a braccio, quasi nuova, vendibile a metà del suo valore.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: data, 754.9, 755.2, 755.2

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Giustizia del 4 ottobre. Un vecchio «habitué» della galera.

Paoloni Giovanni fu Luigi, d'anni 80, di Udine, imputato di furti e di contravvenzione alla vigilanza speciale, fu condannato a 3 anni, mesi 4, e giorni 15 di reclusione.

Lo sorbonico. Trevisi Antonio fu Marco d'anni 26, residente a Venezia, imputato di appropriazione indebita, per essersi appropriato impegnandola presso l'italico Maristi, una bicicletta stata in custodia del noleggiatore Vittorio Modotti di Udine di troia in danno di Raffaele Osvaldo trattore di Palmnove per aver mangiato, senza pagare, e di altra appropriazione per aver venduto cavallo e carretta a taglie affidata dal noleggiatore Chirurgo Dentista di Udine; fu condannato complessivamente alla reclusione per mesi 12 e giorni 25. Difensore l'avv. Favasani.

GRANDI MAGAZZINI LEGNA E CARBONI

ITALICO PIVA - UDINE via Prefettura N. 10-17.

Avendo fatti diversi acquisti di legna e carboni ed avendo la Segra a forza motrice è in grado di assumersi commissioni di qualsiasi quantitativo di legna per stufe e caminetti a prezzi di impossibile concorrenza.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

rendono dubbio e incerto il servizio

della attuali biciclette e automobili. E'notando ciclisti, i giornali inglesi annunciano che il generale Baden Powell, l'eroe di Mafeking, mentre pedalava nella città del Capo, per evitare una vacchia, cadde in malo modo ferendosi gravemente.

Tom Cooper, in una caduta di bicicletta, ebbe a riportare ferite giudicate mortali.

Benhur francese cade con altri 4 corridori in corsa su pista, tutti rimasero più o meno malcongi ed egli venne trasportato a braccia dalla pista, con una terribile ferita alla testa. Si teme debba morire.

Sport pedestre. Giuseppe Vandelli modenese riuscì a coprire 1 km. 190 su strada in ore 14.58.8, ciò che da una marcia di km. 6.200 all'ora.

Questo record venne omologato ufficialmente dall'Unione pedestre italiana.

Ippica. The Abbot americano puro sangue batté a Berre Haute il record del miglior inglese per trattori in 2'31/4.

Ginnastica. Il prof. Gregorio Draghionio il notissimo apostolo della ginnastica, lasciò Milano per ritornare nella patria dove venne chiamato a occupare un posto importante. Egli si congedò dagli amici, dai colleghi e dai ginnasti tutti con una nobilissima lettera, ed ha ceduto la proprietà della sua Terminologia alla Forza e Caraggio di Milano.

Agricoltura - Industria - Commercio

Sete. Milano, 4 ottobre. Le diverse offerte fatte in giornata dagli acquirenti provano che se ancora non si può dire essere i prezzi delle sete in via d'aumento, si può tuttavia assicurare, salvo avvenimenti imprevedibili ed imprevedibili, essere il ribasso arrestato.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile

Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO.

Scuole Elem. - R. Scuola Tecnica - Ginnasio Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione. Classi elementari e R. Scuola Tecnica nella R. 330. Giugoslo 1. 480. Chiedere programmi Spessa, FRANCESCO Direttore Proprietario.

MALATTIE SEGRETE

Guarigione sicura. Iniezione e Pillole antileneoragiche FOSCARINI. Molti certificati ostensibili di quelli che ne fecero uso. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI

Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomoni N. 8.

GIUSEPPE BELLINA

Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACERIE PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACERIE PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACERIE PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACERIE PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

CENTO BIGLIETTI

e relativamente Cento Frazioni di biglietti della

Lotteria Napoli-Verona

hanno Vincita garantita. Le vincite variano da lire 200 a lire 250.000, sono tutte in contanti ed esenti da ogni tassa.

Premi di Consolazione da lire 25.000 - 12.500 - 5000 e 2000 vengono pagati ai numeri immediatamente prima o dopo quelli che vinceranno i premi più importanti.

L'ultimo numero estratto vincerà Lire 20,000

Coloro che vogliono fare acquisto di biglietti sono pregati di sollecitare le richieste perché pochi ne rimangono disponibili.

I biglietti si vendono in Genova alla Banca F.lli OSA-RETO di P. S. Via Carlo Felice 10 - In tutto il Regno dai principali Bancieri e Cambiavalute. Dalle Collettorie e Uffici Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrammi.

Il biglietto intero costa L. 10. Il mezzo biglietto » 5. Il decimo di biglietto » 1.

In UDINE presso i Cambiavalute signori: Belli e Miani, via della Posta - Milano Alessandro, piazza V. E. - Operti Giuseppe, via del Monte.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA. Via Mercerie 6, UDINE. Via Mercerie 6. Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi: Vitello I qualità e taglio al K. 1.50, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e II taglio 1.50, II 1.20, III 1.00. BELLINA GIUSEPPE.

TRISTEZZE E SORRISI

La signorina Pierina Franzini, ha 18 anni di età, è di Milano, di anni diciotto che mi racconto ultimamente quanto segue, e che lo trascrive certo che riguarda alla lettera.



Francamente, non so come cominciare, se debbo parlarvi degli avvenimenti sorprendenti che hanno prodotto su di me le pillole Pink, oppure di parlarvi della gioia d'essere stata guarita da queste medicine da un'anomia persistente e profonda dalla quale ero affetta da qualche anno.

Non trovo parole bastanti per esprimere la mia riconoscenza verso l'inventore di tutte le cure sempre e sempre successo, quando mi decisi ad usare le pillole Pink senza speranza di vincere questa malattia, che non mi permetteva nemmeno di godermi alle faccende di casa.

Avevo sempre come una gonfiatura che mi opprimeva, non avevo né appetito né sonno; voi comprenderete come in questo stato la mia vita non fosse da invidiare. Ero livida, quasi giallognola, insomma non so che sarebbe avvenuto di me, se non mi fossi decisa a dirmi colte pillole Pink. Quando terminai la quarta scatola, mi parve che il mio organismo rinascesse a vita nuova, come se un soffio di vita fosse passato su me. Sentivo come un bisogno dell'aria, della luce, di muovermi, di camminare. Ormai non ho più nulla a desiderare né dall'appetito né dal sonno, indur dopo aver terminata la cura guarii completamente, ed oggi la mia esistenza scorre lieta e felice, e della mia malattia non ho che un lontano ricordo.

L'anomia è una malattia molto frequente nelle giovinotte, poiché se lo sviluppo è stato lento e penoso, il sangue si impoverisce proprio nel momento dove la sua vigoria e ricchezza erano più necessarie. E' allora che l'esempio della signorina Franzini sarà indubbiamente un'ammostrazione, poiché le Pillole Pink devono essere usate con cautela, prima di ricorrere ad altri medicamenti per rinforzare i nervi e ridare le forze spossate. La loro azione sarà egualmente efficace contro le malattie come la clorosi, la nevrosi, i reumatismi, ed i postumi delle malattie acute, di febbri perniciose ed anche d'infuenza.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie e presso i signori A. Merenda e comp. rappresentanti generali per l'Italia, via San Vincenzo 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e L. 17.50 le sei scatole prese in una sola volta, tranne di porto contro cartolina vaglia od assegno. Grossisti: Carlo Erba, Milano; Pagantini Villani e comp., Milano; Napoli, Bari; A. Manzoni e comp., Milano; Roma; Genova.

GIULIO SASSO

Garantiti di pura olive, preferibili al burro. Spedizione in stagnola da Kg. 8, 15 e 25. Arditamente illustrata, riconosce la data-cassetta di legno Vergine bianca L. 2.15, Durata L. 1.95, Soprano L. 1.75 il chilo netto, Frango di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnola e cassetta gratis. Per l'acquisto da soli Kg. 8, appiamento di L. 2. in barili di Kg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina vaglia di L. 10.00, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedete catalogo e campioni al sig. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Leggere in quarta pagina

Fazio e Sotroppo Pugliesi.

